

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiovannibusto.it **n. 582**
Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com oppure parroco@bustosgb.it

PASQUA DI RISURREZIONE

Domenica 20 aprile 2025



IO SONO CON VOI FINO ALLA FINE DEL MONDO

La risurrezione di Gesù è la rivelazione di un Dio che si prende a cuore la storia personale dell'uomo. Nessun limite e nessuna difficoltà potrà spegnere la speranza: «Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi

condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi? Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?» (*Rom 8, 31-35*).

La risurrezione non è soltanto un fatto avvenuto, ma avviene e avverrà. Essa non è soltanto un passato, ma è il presente della nostra salvezza: «Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita» (*Gv 5, 24*). Quello che è avvenuto a Gesù torna a riprodursi in noi e nella vita degli uomini. Al grido di Cristo morente si unisce il grido dei perseguitati, di coloro che sono soli, degli oppressi, di tutti coloro che non hanno futuro. Al grido della sofferenza e della morte la parola ultima più vera non è il silenzio di Dio, non il vuoto della delusione, non l'impotenza inefficace della giustizia e del bene, ma l'azione potente di Dio nella risurrezione. Così si alimenta la speranza cristiana. Così si esprime la preghiera di Gesù. Così la preghiera del cristiano:

Ho sperato:

ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.
Mi ha messo sulla bocca un canto
nuovo, lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.
Beato l'uomo
che spera nel Signore e non si mette
dalla parte dei superbi,
né si volge a chi segue la menzogna.
Quanti prodigi tu hai fatto,
Signore Dio mio,
quali disegni in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto
e vittima per la colpa.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo
del mio cuore».

Ho annunziato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia
in fondo al cuore, la tua fedeltà
e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho nascosto la tua grazia

(*Salmo 40, 2-11*)

CRISTO È RISORTO!

APRIAMOCI ALLA SPERANZA E METTIAMOCI IN CAMMINO



Cercare la via dell'incontro e della fiducia.

C'è una pietra da far rotolare via nella notte che conduce alla Pasqua. E non è soltanto la pietra che chiude il sepolcro di Cristo, ma è quella della mancanza di speranza che ci chiude in noi stessi. Il Papa lo ricorda nella sua omelia, tutta declinata intorno al

verbo *sperare*. È speranza, infatti, quella che spinge Pietro a correre verso il sepolcro del Signore: non rimase seduto a pensare, non restò chiuso in casa come gli altri. Non si lasciò intrappolare dall'atmosfera cupa di quei giorni, né travolgere dai suoi dubbi; non si fece assorbire dai rimorsi, dalla paura e dalle chiacchiere continue che non portano a nulla. Cercò Gesù, non se stesso. Preferì la via dell'incontro e della fiducia.

Aprire il cuore a Dio, senza chiusure e senza rancori.

Il gesto di Pietro è stato "l'inizio della sua 'risurrezione', la risurrezione del suo cuore", che ha lasciato entrare la luce di Dio, "senza soffocarla". Bisogna aprire al Signore *i nostri sepolcri sigillati*, a portare a Lui *le pietre dei rancori, i macigni del passato, i pesanti massi delle debolezze e delle cadute*, perché Dio ci prenderà per mano e ci trarrà fuori dall'angoscia: che il Signore ci liberi da questa terribile trappola, dall'essere cristiani senza speranza, che vivono come se il Signore non fosse risorto e il centro della vita fossero i nostri problemi.

La speranza è dono di Dio, non semplice ottimismo.

Illuminare i problemi con la luce del Risorto, ovvero *evangelizzarli*: non lasciate che *le oscurità e le paure* attirino lo sguardo dell'anima e prendano possesso del cuore. Speranza che *non è semplice ottimismo, né un atteggiamento psicologico* e neppure solo *un invito a farsi coraggio*, ma è un *dono di Dio che non delude*: il Consolatore non fa apparire tutto bello, non elimina il male con la bacchetta magica, ma infonde la vera forza della vita, che non è l'assenza di problemi, ma la certezza di essere amati e perdonati sempre da Cristo, che per noi ha vinto il peccato, la morte e la paura. Oggi è la festa della nostra speranza, la celebrazione di questa certezza: niente e nessuno potranno mai separarci dal suo amore (cfr Rm 8,39).

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	20			PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE Orario Festivo delle SS. Messe
Lunedì	21	Dell' Angelo		Orario Festivo delle SS. Messe in Basilica Orari Messe: ore 09.00 – 11.30 – 18.00 <i>Sospesa la Messa delle ore 10.00</i>
Martedì	22			
Mercoledì	23		09.00	Messa e Adorazione Eucaristica in S. Maria
Giovedì	24			
Venerdì	25	Festa civile	09.30 15.30	GIUBILEO dei ragazzi III Media e degli Adolescenti a Roma (D. Matteo) TEMPIO CIVICO – S. Messa (D. Severino) Matrimonio in S. Maria
Sabato	26		21.00	GIUBILEO ragazzi III Media e Adolescenti a Roma (D. Matteo) CONCERTO CARITAS in Sala Verdi
Domenica	27		11.30	GIUBILEO ragazzi III Media e Adolescenti a Roma (D. Matteo) Messa con Celebrazione Cresime degli Adulti

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Martedì 22	07.00	S. Maria	Ciampi Guerino	
	18.30	S. Maria	Giuseppe, Maria e Luigi Lasala Bollino Vincenza	Francesco e Giovanna
Mercoledì 23	07.00	S. Maria	Bianchi Fausto	
	18.30	S. Maria	Tosi Aldo e Famiglia Associazione S. Vincenzo	Valentina e Gualberto
Giovedì 24	07.00	S. Maria	Alessandro Ferrario	Don Giovanni Giavini
	18.30	S. Maria	Enrica Carla e Oreste Verrini	Ziro Angela
Venerdì 25	07.00	S. Maria	Mario Pozzi	Alfredo e Anna Maria
	18.30	S. Maria	Giorgio e Vittoria Pensotti	Milani Francesco
Sabato 26	07.00	S. Maria	Piero	Fazzino Giuseppe
	18.30	Basilica	Carla e Giuseppe Gustavo Castiglioni, Fleride e Massenzio Modolin	

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battesimi	04 Bannò Giuseppe – 05 Bannò Paolo – 06 Besana Paolo – 07 Capitano Celeste – 08 D'Acunzo Melissa – 09 Espinoza Amaya Johan Yadiel
Funerali	Bellato Michele -- Soave Maria Magdalena